



A destra: prima dell'introduzione dei francobolli del "Commando Brief", le lettere venivano firmate o siglate dall'ufficiale autorizzato con la frase "On Service" oppure "Dienst", per segnalare il diritto alla franchigia postale. R.Hiten, la cui firma appare in alto, era un ufficiale del Comando di Bloemfontein nel territorio occidentale dello Stato Libero dell'Orange all'inizio della guerra. Questa lettera, che reca il timbro di Bloemfontein del 10 ottobre 1899, giunse un giorno prima dell'inizio delle ostilità. (Coll. Tim Bartshe, [www.aape.org](http://www.aape.org))



Pagina successiva in alto: lettera da Modder River del 30 Ottobre 1899 per Kimberley, affrancata con un esemplare del "Commando Brief".

Kimberley fu assediata dai Boeri il 14 Ottobre e così rimase per 124 giorni sino alla liberazione da parte delle forze del Generale French, il 14 febbraio 1900. A Kimberley, in quel periodo, si trovava anche Cecil Rhodes. (Coll. Tim Bartshe, [www.aape.org](http://www.aape.org))

In basso: Natale 1899, l'arrivo della posta per le truppe inglesi.

## La Posta Militare Inglese

Allo scoppio della guerra, fu istituito un Ufficio Postale Militare presso il 24° Middlesex Volunteers sotto il Comando del Maggiore Treble, nominato Postmaster Militare. A bordo del vapore Dunnottar Castle, la Compagnia fu imbarcata e partì per Città del Capo il 14 settembre 1899. Giunta a destinazione, l'Ufficio Postale Militare principale fu stabilito presso il nuovo Palazzo delle Poste di Cape Town.

In un primo momento lo staff del Corpo Postale Militare istituì una serie di Uffici Postali da Campo (Field Post Offices) formando una linea di comunicazione con i reparti distaccati, ma all'inizio delle ostilità il Comandante in Capo, Gen. Buller, decise di adottare una strategia di attacco su due fronti: una dalle Province del Capo, un'altra dal Natal. Le linee di comunicazione si biforcarono e quindi fu istituito un secondo Ufficio Postale da Campo per servire le truppe nel Natal, con sede a Pietermaritzburg. Nello stesso tempo fu creata la censura militare e la prima data conosciuta per una lettera censurata a causa della guerra, in Pretoria, reca addirittura la data del 10 ottobre, giorno precedente i primi scontri. Gli uffici di censura iniziarono a Durban, dal 12 ottobre, per verificare la posta per e dalla Repubblica via Lorenzo Marques. Altri uffici furono istituiti per la corrispondenza dai campi di prigionia del Capo e dal Natal e dalla fine del 1900 in molte parti della Colonia del Capo. La varietà delle etichette e delle impronte di censura prodotte è enorme.

La posta dalla Gran Bretagna era spedita settimanalmente verso Cape Town e il viaggio durava 14 giorni. Una volta giunta a Cape Town, era smistata e inviata a tutti gli Uffici da Campo attraverso la Posta Civile già presente sul territorio. La posta dall'Inghilterra per le truppe nel Natal, invece, era trasportata da Città del Capo a bordo di un piccolo vapore diretto a Durban e poi col treno per Pietermaritzburg. Il servizio postale fu distrutto dai Boeri prima nel Natal, poi a Sud a Stormberg. Durante l'assedio di Ladysmith, Mafeking e Kimberley, la posta indirizzata alle truppe bloccate in queste località non poté essere consegnata se non alla fine dell'assedio.

La mobilità delle truppe durante le varie fasi della guerra causarono difficoltà nella consegna e nella localizzazione dei Reparti, ma ad ogni modo il Corpo Postale Militare escogitò un metodo ritenuto infallibile sia per i servizi postali che per il Quartier

Generale: un componente del Reparto era lasciato sul campo evacuato con la valigia postale, in attesa della posta proveniente e con la posta in partenza da consegnare all'incaricato postale. Dopo aver effettuato lo scambio, raggiungeva la nuova località dove il reparto si era trasferito.

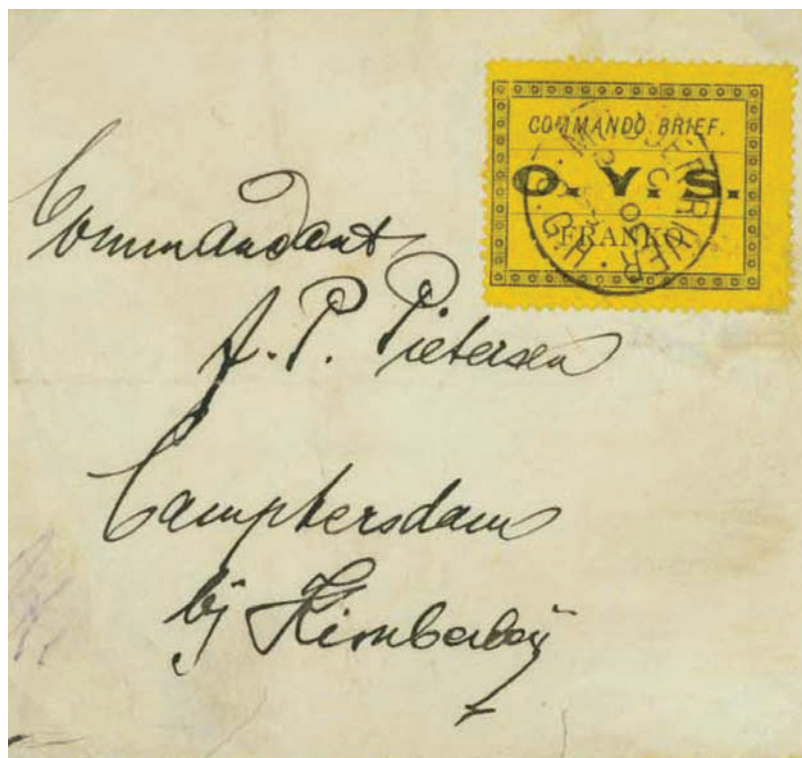
Durante la fase d'invasione, secondo gli ordini di

Lord Kitchener, la posta veniva trasportata alle truppe tramite la ferrovia e le stazioni erano uno dei punti di raccolta, prima che il servizio passasse al trasporto per mezzo di carri bestiame. Questa scelta fu il risultato di un incidente occorso presso la Roodewal Station il 7 giugno 1900, quando diciassette uomini del Corpo Postale Militare furono

# I Servizi Postali durante la Guerra Anglo-Boera

di Alessandro Arseni





Sopra: Lettera da Kronstaad del 20 Ottobre 1899 per Port Elizabeth, segnata con lapis in blu a sinistra dal censore di Kronstaad. Transitata a Bloemfontein il 23 ottobre, fu trattenuta e applicato il bollo in violetto "Stopped by Censor/Return to sender". Fu inoltrata a Durban dove fu applicata l'etichetta in violetto di censura "Open under Martial Law" e applicato il bollo "Returned-Letter-P.Office" del 3 marzo 1900. Probabilmente ritornata a Bloemfontein, dove il controllo della nuova Orange River Colony era passato agli inglesi, e applicato il bollo in ovale a doppio cerchio "Returned Letter Branch" in data 8 agosto 1900. (Coll. Tim Bartshe, [www.aape.org](http://www.aape.org))

attaccati dai boeri del Generale De Wet. Quel giorno giacevano, in attesa di distribuzione, 2000 sacchi di posta che furono usati dagli inglesi per creare una barriera difensiva. Dopo sei ore di strenua difesa e la morte del capo stazione, gli uomini del Post Office si arresero, fatti prigionieri e tutta la posta saccheggiata. Fu calcolato che i valori contenuti nei plichi (francobolli, mandati di pagamento e altro) ammontava a oltre 5.000 £. Nel 1914, quasi tutta la refurtiva fu trovata presso la casa del Generale De Wet e comprendeva circa 3000 francobolli non usati (staccati dalle buste in partenza). Dall'agosto 1900 numerosi territori furono conquistati dagli inglesi e, di conseguenza, gli Uffici Postali da Campo furono trasformati in Uffici Postali sedentari, con l'aggiunta del nome della località di appartenenza sul timbro dove gli uffici erano situati. Per servire queste località furono istituiti cinque Uffici Ambulanti (Travelling Post Offices) operanti a bordo di vagoni ferroviari, sotto le dipendenze dell'Army Post Office Corps. Lavorare a bordo di questi vagoni era considerato assai pericoloso perché numerose volte i treni venivano fatti deragliare dai Boeri e tutta la corrispondenza veniva saccheggiata.

Alla fine della guerra gli addetti postali erano circa 400 tra militari e civili. Durante le ostilità, furono distribuite circa 500.000 lettere o giornali, 12.000 pacchi, oltre 2 milioni di sterline in valori e venduti circa 110.000 £ in francobolli. Oltre alla posta diretta o proveniente dall'Inghilterra, gli Uffici postali Militari distribuirono anche la posta proveniente o diretta in Australia, Canada, India e Nuova Zelanda.

L'ultimo Ufficio Postale Militare fu chiuso nell'ottobre 1902, ma il distacco del Corpo dell'Ufficio Postale Militare rimase in attività sino al Febbraio 1903 prima di lasciare il Sud Africa. In tutto, furono predisposti una sessantina di Field Post Offices numerati e diversi Army Post Offices con l'indicazione della località (circolari o ottagonali).

## Occupazione Boera del Natal

Dalla fine del 1899 al maggio del 1900, i Boeri occuparono il settore a Nord del Natal, la parte orientale della Colonia del Capo nei pressi di Colesberg e poi, successivamente, il territorio presso Mafeking, Vryburg e Kimberley. Si possono quindi trovare annulli di Vryburg, Colesberg, Dundee o Newcastle con le lettere "C.G.H." (Cape of Good Hope) o "Natal" scalpellate. Furono anche preparati nuovi timbri, da parte dei Boeri, con la scritta "Hoofdlaager", oppure francobolli locali detti "Commando Brief" utilizzati dagli appartenenti alle Forze dello Stato Libero dell'Orange.

## L'emissione "Commando Brief"

L'11 ottobre 1899, le truppe dello Stato Libero dell'Orange (OFS) si mobilitarono per occupare la Colonia del Capo e il Natal. All'inizio del conflitto, la posta dei campi militari dell'Orange poteva essere spedita solo con la firma o la sigla del comandante dei reparti distaccati, su ognuna delle lettere. Dopo poco tempo, con l'incremento del volume della corrispondenza, si rese necessario emettere un francobollo, avente carattere "locale", per facilitare le procedure di inoltro e per indicare che la tariffa era stata assolta. Fu quindi creato un esemplare, stampato dalla tipografia Curling & Co. di Bloemfontein, in nero su carta gialla, in foglietti di 20 esemplari formato da cinque valori in quattro strisce, dentellato 12 e gommato. Furono usate quattro tavole ed ogni esemplare presenta caratteristiche che lo identificano in ognuna delle posizioni nel foglio. Ne furono prodotti, probabilmente, circa 10.000 esemplari ma il materiale giunto sino a noi è molto raro soprattutto per i francobolli usati e su lettera, di cui si conoscono una cinquantina di pezzi. I francobolli del "Commando Brief" sono conosciuti usati principalmente nelle località di Modden River e la prima data nota è del 20 ottobre 1899. Esistono anche tre tipi di falsi, facilmente identificabili per la dentellatura, che è 12,75 o

11 anziché 12, e per differenze nel disegno dell'ornato.

Dopo la capitolazione di Bloemfontein, occupata dalle truppe di Roberts il 13 marzo 1900, la capitale temporanea fu istituita a Kronstad, località sulla linea ferroviaria, ma anche questa fu presa dagli inglesi il 12 maggio. L'ultima data nota di utilizzo di questi esemplari è del 1° maggio 1900. A seguito dell'occupazione di questi territori, i francobolli dell'OFS furono immediatamente dichiarati fuori corso e il 28 maggio lo Stato Libero dell'Orange fu dichiarato annesso e denominato "Colonia del fiume Orange". Dopo pochi giorni furono prodotti esemplari dell'Occupazione Inglese da parte della stessa tipografia Curling & Co., soprastampando le emissioni repubblicane "V.R.I." (Victoria Regina Imperatrix)

## La Posta dei prigionieri di Guerra

Nei primi mesi della guerra, molti inglesi furono fatti prigionieri e inviati a Pretoria, nel Transvaal, e poi a Waterval, Nooitgedacht and Barberton. I prigionieri Boeri, in numero minore, erano relegati a Cape Town, Simonstown e nel Natal. Dopo che nel gennaio 1900 furono catturati 4000 Boeri, il comando inglese decise di inviarli lontano, per paura che i simpatizzanti tedeschi potessero liberarli. Furono quindi inviati nell'isola di Sant'Elena, dove un apposito campo fu predisposto, ma quando questo era al completo, furono aperti successivi campi a Ceylon, in India e Bermuda. Alcuni furono inviati anche in Portogallo. Quasi tutti i prigionieri furono liberati alla fine del 1900.

Non tutti questi campi hanno utilizzato un timbro di identificazione e spesso volte l'unica traccia è l'indirizzo del mittente o del destinatario. La posta da e per i campi di prigionia è abbastanza rara, in genere riservata agli ufficiali poiché gran parte dei prigionieri Boeri era analfabeta. Anche la posta proveniente o indirizzata alle truppe dei volontari del Canada, Nuova Zelanda e Australia è molto ricercata e rara.